

Anche se si è ancora in Avvento, il carattere di questo giorno è solenne, e perciò gioioso. Si può abbellire il presbiterio con fiori, porre sull'altare una tovaglia più elegante rispetto alle altre domeniche. Si consiglia inoltre di collocare nel presbiterio un'immagine della Madonna, che può essere incensata a conclusione della processione d'ingresso, dopo l'incensazione di altare e crocifisso. Si presti attenzione perché la solennità di questo giorno non superi quella del Natale, che è la festa più importante di questo periodo.

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE

L'Immacolata è la festa degli inizi, che si spalanca come una finestra sull'infinito e ci aiuta a sperare.

Già dalla prima lettura, capiamo che non è il racconto di un disastro: il paradiso perduto, l'Eden non è un rimpianto ma un progetto, non sta nel passato ma nel futuro, è il nostro destino. Senza ingenuità, ma con forza ci ripete: nonostante tutte le smentite, il male non vincerà.

Scrive Origene: nel mondo il bene è presbyteron, che significa più antico, più profondo, più originale del peccato originale, il nostro nucleo originario è il bene. (Ronchi)

SALUTO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

La grazia del Signore nostro, Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo
siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

Visto il carattere festivo e solenne della celebrazione e il suo legame con la purezza dal peccato originale donata a Maria come privilegio e ai cristiani nel momento del battesimo, si consiglia di sostituire l'Atto penitenziale con il rito per la benedizione e l'aspersione dell'acqua benedetta.

COLLETTA

O Padre, che nell'Immacolata Concezione della Vergine
hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio,
e in previsione della morte di lui
l'hai preservata da ogni macchia di peccato,
concedi anche a noi, per sua intercessione,
di venire incontro a te in santità e purezza di spirito.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Porro' inimicizia tra la tua stirpe e la stirpe della donna.

Dal libro della Genesi

3,9-15.20

Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero, il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato».

Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno».

L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi.

Ritornello

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.

Organo

R. Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.
Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni!

SECONDA LETTURA

In Cristo Dio ci ha scelti prima della creazione del mondo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

1,3-6.11-12

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù
Cristo,
che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale
nei cieli in Cristo.
In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo
per essere santi e immacolati di fronte a lui nella
carità,
predestinandoci a essere per lui figli adottivi
mediante Gesù Cristo,

secondo il disegno d'amore della sua volontà,
a lode dello splendore della sua grazia,
di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.
In lui siamo stati fatti anche eredi,
predestinati - secondo il progetto di colui
che tutto opera secondo la sua volontà -
a essere lode della sua gloria,
noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Rallégrati, piena di grazia,
il Signore è con te,
benedetta tu fra le donne. (Cf. Lc 1,28.42)

Alleluia.

VANGELO

«Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

Dal Vangelo secondo Luca

1,26-38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio
in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una
vergine, promessa sposa di un uomo della casa di
Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava
Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di
grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava
che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le
disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia

presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla
luce e lo chiamerai Gesù.

Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il
Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e
regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo
regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo,
poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo
Spirito Santo scenderà su di te e la potenza
dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò

colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

[Si dice il credo](#)

[PREGHIERA UNIVERSALE](#)

Fratelli e sorelle, nel cammino di questo avvento, con animo fiducioso guardiamo a Maria, che ha vissuto nella gioia e nella riconoscenza per le meraviglie che Dio ha compiuto in lei.

Preghiamo insieme e diciamo: **Maria, intercedi per noi**

1. Per la Chiesa, a cui è stata data in dono Maria, come sorella e Madre: possa guardare a lei e cogliere la pienezza di grazia che ha reso la sua umanità spazio e tempio della presenza di Dio. Noi ti preghiamo.
2. Per i giovani: la beatitudine di Maria, che ha fatto dell'ascolto la forza del suo cammino e del suo cuore il luogo in cui custodire la Parola, diventi per loro sorgente di speranza e traccia per una vita affidata e donata. Noi ti preghiamo.
3. Per tutti noi qui riuniti: nel guardare a Maria, che ha fatto dell'obbedienza la cifra della sua vita e che ha saputo rispondere alla Parola con fede umile e disponibilità totale, possiamo vivere nella gioia, certi che il Signore è sempre con noi. Noi ti preghiamo.
4. Per coloro che vivono un tempo di fatica: come Maria, abbiano il coraggio di cantare al Signore un canto nuovo e di attendere con fiducia che si compiano in loro e per loro meraviglie di grazia. Noi ti preghiamo.

Sii benedetto Padre, perché hai guardato a Maria Immacolata. A lei affidiamo ogni nostra povertà perché la consegni nelle tue mani amorevoli, le sole che possono curarci, guarirci, sostenerci. Per Cristo Nostro Signore.

[LITURGIA EUCARISTICA](#)

[SULLE OFFERTE](#)

Accetta con benevolenza, o Signore, il sacrificio di salvezza
che ti offriamo nella solennità dell'Immacolata Concezione
della beata Vergine Maria,
e come noi la riconosciamo preservata per tua grazia
da ogni macchia di peccato, così, per sua intercessione,
fa' che siamo liberati da ogni colpa.
Per Cristo nostro Signore.

[PREGHIERA EUCARISTICA](#)

[Si suggerisce la Preghiera Eucaristica I o III.](#)

IN POESIA

Giovanni Vannucci

A tutti i frammenti di Maria,
a tutti gli atomi di Maria sparsi nel mondo
e che hanno nome donna,
rivolgiamo oggi il saluto dell'angelo:
Ave o donna, rallegrati,
sii felice che tu sia piena di grazia,
che con te sia lo Spirito Santo,
che benedetto e benefico sia agli umani
il frutto del tuo grembo e dell'intera tua vita.
Che tu possa pacificare la terra,
conciliare i fratelli nemici,
cancellare Caino, far risorgere Abele,
ricondere tutta la terra al Padre,
nell'amore del Figlio, nella grazia dello Spirito.

DOPO LA COMUNIONE

I sacramenti che abbiamo ricevuto, Signore Dio nostro,
guariscano in noi le ferite di quella colpa
da cui, in modo singolare,
hai preservato la beata Vergine Maria
nella sua Immacolata Concezione.
Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE

Si raccomanda la benedizione solenne (MR p. 466).